

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 985**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno  
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO:**  *Variante nuovo polo logistico Alessandria - adottata con DCC n. 111 del 03/11/2021 – importanti criticità nel rispetto della norma, del PPR e del Piano Territoriale Regionale.*

### **VISTO**

- l'articolo 17 della L.r. 56/1977;
- La deliberazione n. 111 del 03/11/2021 del consiglio comunale di Alessandria che ha adottato una variante parziale, avente ad oggetto "Variante parziale al Piano Regolatore Comunale ai sensi del comma 5 art.17 della L.R. 56/77 e s.m.i. Individuazione nuovo polo logistico. Adozione progetto preliminare. DGC n.220 del 30.09.2021.";
- l'Amministrazione Comunale di Alessandria ha deciso di avviare il procedimento di VAS integrandolo al procedimento della variante parziale in oggetto, seguendo le disposizioni approvate con D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016;
- il Piano Paesaggistico Regionale approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 233-35836 del 03.10.2017 che specifica come a far data dall'approvazione del PPR le relative previsioni e prescrizioni nonché le prescrizioni d'uso di cui all'art. 143, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i., riportate nel Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte-Parte Prima, sono immediatamente cogenti e prevalenti sulle previsioni dei Piani territoriali e urbanistici;
- il Nuovo Piano Territoriale Regionale approvato dalla Regione Piemonte con D.C.R. n. 122-29783 del 21.07.2011;
- il Piano Territoriale Provinciale, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 223-5714 del 19.02.2002 e la Variante al P.T.P. di adeguamento a normative sovraordinate approvata dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 112-7663 del 20.02.2007, e richiamata un'ulteriore variante al P.T.P. approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n.11/16042 del 16/05/2016;

- il parere del servizio VIA – VAS – IPPC del 26/01/2022 prot. n.3788 sulla variante oggetto dell'interrogazione e allegato al decreto della Provincia di Alessandria n.11 del 28/01/2022;
- l'istruttoria della Provincia di Alessandria Prot. N. 4288 del 28/11/2022;
- il decreto del Presidente della Provincia di Alessandria n.11 del 28/11/2022 ad oggetto "*Variante parziale al PRGC ai sensi dell'art.17 commi 5,6,7, L.r. 56/77 e s.m.i Comune di Alessandria adottata con D.C.C. n.111 del 03/11/2021. Pronunciamento di compatibilità*";

#### **PREMESSO CHE**

- la Provincia di Alessandria, dopo una prima verifica sulla completezza degli elementi della pratica depositata, con nota prot.prov. n.68470 del 25/11/2021, **ha comunicato al Sindaco e al Settore Urbanistica e Patrimonio della Città di Alessandria l'improcedibilità dell'istanza in quanto carente delle condizioni per classificare come parziale la variante in oggetto;**
- con nota protocollata il 30/12/2021, n.75023, la città di Alessandria ha richiesto una sospensione dei termini di istruttoria al fine di integrare la pratica depositata con la documentazione necessaria;
- con nota prot. prov. n 3861 del 27/01/2022 la città di Alessandria ha trasmesso una nuova scheda dei dati quantitativi comprensiva dei dati numerici riferiti alla penultima variante parziale approvata con D.C.C. n.132 del 21/12/2021.

#### **CONSIDERATO CHE**

- dai rilievi formali effettuati dalla Provincia risulta che la relazione illustrativa è piuttosto carente nell'argomentare gli aspetti che hanno indotto l'amministrazione provinciale alla scelta del sito dove insediare l'area produttiva, pertanto l'esame istruttorio è stato condizionato in negativo da tale omissione a sostegno della scelta insediativa di consistente impatto sul territorio comunale;
- dall'esame della documentazione tecnica pervenuta, si evince che la variante tratta, unicamente, l'individuazione di un'area per insediamenti artigianali e di deposito **in sostituzione di un'area in cui vi erano già previsti** impianti e servizi di carattere comprensoriale e urbano, spazi pubblici per il gioco e lo sport, aree per attrezzature di interesse comune, attrezzature per l'istruzione all'obbligo;

- l'amministrazione provinciale nell'istruttoria ha rilevato ***"che la variante modifichi la strategia del PRG e le sue impostazioni fondamentali concorrenti a definirne l'architettura. Individuare un nuovo polo produttivo in un ambito agricolo, confinante con il nucleo urbano prettamente residenziale, vuole dire andare ad incidere sulla struttura del Piano Regolatore e quindi non trovare riscontro in una variante parziale bensì in una strutturale"***;
- il comma 6 dell'articolo 17 della L.r. 56/1977, come rilevato anche dall'amministrazione provinciale durante l'istruttoria sulla variante, nell'ultimo periodo recita *"Le previsioni insediative, oggetto di variante parziale, devono risultare compatibili o complementari con le destinazioni d'uso esistenti."* **condizione che non risulta rispettata dalla variante, e non adeguatamente giustificata da parte dell'amministrazione comunale che ha portato ad un parere negativo;**
- **la variante non risulta compatibile con le disposizioni della pianificazione sovraordinata, quindi il Piano Territoriale Provinciale come approvato dalla stessa Regione Piemonte in conformità con il Piano Territoriale Regionale;**
- **inoltre la variante non è compatibile con il Piano Paesaggistico Regionale,** cogente sulla pianificazione subordinata in quanto il polo logistico verrebbe individuato in un'area classificata di elevato interesse agronomico;
- **la variante si inserisce nella modifica di un'area che lo stesso PRGC e il PAI identificano come area di classe di pericolosità III (area caratterizzata da una pericolosità geomorfologica alta;**
- dalla valutazione VAS sulla variante effettuata dalla Provincia di Alessandria si evidenzia che l'analisi effettuata dall'amministrazione comunale risulta carente e poco approfondita per quel che riguarda lo studio degli impatti ambientali, infatti **non è presente un'effettiva analisi degli impatti e degli effetti della variante e dell'opera in oggetto, infatti mancano sostanziali analisi su:**
  - **incremento significativo del traffico veicolare, specialmente camion in entrata e in uscita dal sito logistico;**
  - **occupazione del suolo e impermeabilizzazione;**
- la Regione Piemonte dovrebbe verificare la conformità in quanto la Provincia di Alessandria ha rilevato la mancanza nell'atto deliberativo della variante della

dichiarazione di conformità con i piani sovraordinati tra cui il PPR e PTR, come prescritto dal comma 2 dell'articolo 17 della L.r. 56/1977;

- il polo logistico oggetto della variante sembra essere in contrasto con la strategia regionale e nazionale che riguarda l'evoluzione del sistema trasportistico logistico incentrato sul ferro come stabilito anche dall'UE, oltre ad essere in palese contrapposizione con il progetto logistico dell'area smistamento Alessandria che da poco è stato trasferito sotto il progetto del corridoio Reno – Alpi con un finanziamento di quasi 2 milioni di euro per lo sviluppo del retroporto di Genova nel sud Piemonte.

#### **VALUTATO CHE**

- da fonte stampa apprendiamo le dichiarazioni del vicesindaco di Alessandria che non accetta le osservazioni legittime della Provincia di Alessandria effettuate a norma di legge, ma dichiara che l'amministrazione valuterà se procedere comunque con l'iter di variante senza quindi tenere in conto le osservazioni tecniche fatte sulla variante in se oltre che le osservazioni sulla Valutazione Ambientale Strategica.

#### **INTERROGA**

L'Assessore competente

#### **PER SAPERE**

Quale sia il parere della Regione sulla variante oggetto dell'interrogazione alla luce delle premesse, esplicitando le azioni che intende intraprendere per dirimere la disputa tra Provincia e Comune di Alessandria oltre che concretizzare quale sia il progetto di sviluppo logistico del sud Piemonte.